



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 1 marzo 2021

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006 e L.R. 10/2010 - Verifica di Assoggettabilità a VAS comprensiva di Studio di Incidenza relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico Area Ex Longinotti - Comune di Sesto Fiorentino.  
**RAPPORTO ISTRUTTORIO.**

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Sesto Fiorentino in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio P.O. Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 53570 del 01/12/2020 il documento preliminare comprensivo di uno studio di incidenza ai sensi dell'art. 73 ter della LR stessa e contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del programma in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

L'art. 73 ter della L.R. 10/2010 (Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza) che disciplina quanto segue:

1. *Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della L.R. 30/2015.*
2. *Nei casi di cui al comma 1, il rapporto ambientale deve essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata.*
3. *L'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato di cui all'articolo 26, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente, oppure dall'autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della L.R. n. 30/2015, se non coincidente con l'autorità competente per la procedura di VAS. Qualora non sia individuata una diversa competenza, il parere motivato di cui all'articolo 26 è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza. L'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28, danno specifica evidenza anche degli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza.*
4. *Il coordinamento di cui ai commi 1 e 2, opera anche con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità e alla procedura per la fase preliminare, limitatamente alle finalità proprie delle stesse.*

La proposta in oggetto rientra fra quelle per le quali è possibile effettuare la preliminare verifica di

Palazzo Medici Riccardi  
1, via Cavour 50129 Firenze  
tel. 055. 2760076  
fax 055. 2760703  
davide.cadi@cittametropolitana.fi.it  
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE  
PROGETTI STRATEGICI



assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lett. a) e b) del comma 3.

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 54796 del 09/12/2020 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità Idrica Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; ATO Toscana Centro; Publiacqua S.p.A.; ALIA Servizi Ambientali SpA; Comune di Campi Bisenzio.

Il documento preliminare è stato inoltre trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 543 del 07/01/2021 alla Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare;

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da: Autorità di Bacino (prot. n. 58024 del 28-12-2020); Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. n. 58207 del 29-12-2020); Regione Toscana Ufficio del Genio Civile (prot. n. 843 del 08-01-2021); Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 923 del 08-01-2021); Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 960 del 11-01-2021); Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 1797 del 14-01-2021).

Oltre il termine dei trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risulta pervenuto il contributo trasmessi da: Publiacqua (prot. n. 3660 del 25-01-2021).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

- **Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 960 del 11-01-2021)**, che evidenzia quanto segue:

*La disamina della vincolistica insistente sull'area e l'esito delle valutazioni svolte comparando lo scenario vigente SC1 e lo scenario di trasformazione SC2, mette in evidenza un quadro complessivo di compatibilità rispetto al contesto ambientale di riferimento e, in diversi casi, un miglioramento nello scenario SC2 rispetto ad alcune componenti ambientali esaminate. Considerata anche la completezza delle tematiche affrontate, il livello di approfondimento e i risultati delle indagini e verifiche svolte recentemente sul sito, fra cui la caratterizzazione ambientale dell'area e l'iter di bonifica delineato tuttora in corso, per quanto di competenza, si ritiene che l'intervento possa essere escluso da VAS. Si ritiene però necessario segnalare al proponente alcuni elementi di attenzione da tener presente nel proseguo dell'iter di progettazione dell'area e nelle fasi attuative dell'intervento.*

1. *Il piano di sviluppo del sito prevede la realizzazione di edifici, impianti tecnologici e*



*opere di urbanizzazione su una superficie pari a circa il 75% di tutta l'area del sito. L'intervento di recupero dell'area, seppur assicurati specifici benefici, fra cui, in primis, la messa in sicurezza idraulica e la bonifica del sito compresa la falda, prevede un consistente incremento di SUL con altezze massime importanti dei fabbricati.*

*Relativamente al reperimento degli standard urbanistici, lo scenario SC2 propone la monetizzazione degli stessi, siano essi parcheggi che verde pubblici. Si ritiene che il proponente debba motivare tale scelta in relazione alla previsione di aree a "verde" e, in accordo con il Comune di Sesto Fiorentino, valutare scenari progettuali con soluzioni congrue che consentano di potenziare al massimo il "verde", inteso nella sua accezione più ampia, pubblico e/o privato che sia.*

*Si tiene a sottolineare che il potenziamento e la localizzazione del "verde" assume una valenza ambientale importante per il recupero dell'area coniugando molteplici funzioni e benefici: quella di mitigazione acustico-climatica, di connessione ecologico-ambientale e di valorizzazione-recupero degli elementi naturali presenti (fossi e canali), quella sociale-ricreativa di valorizzazione dello spazio pubblico-privato, oltre che garantire obiettivi di qualità estetico-architettonica.*

*La progettazione urbana ispirata al concetto di infrastruttura verde può aiutare a ridurre l'isola di calore nelle aree urbane e periurbane adattandosi ai cambiamenti climatici e riducendo il fabbisogno energetico di aria condizionata, in particolare i tetti verdi possono contribuire a ridurre gli effetti negativi dell'impermeabilizzazione del suolo pur non compensandone la perdita di funzionalità.*

*Si rimarca quindi l'importanza della progettazione del verde e dell'adozione di strategie progettuali orientate a mitigare l'inserimento del nuovo insediamento a garantire l'integrazione della componente nel rapporto tra sito (aree a verde attrezzato, parcheggi alberati, barriere verdi fonoassorbenti con essenze ad elevata capacità di assorbimento di inquinanti...) e "sistema edificio" (ad esempio con la previsione di coperture verdi, verde parietale, giardini pensili...), in modo da creare all'interno dell'insediamento un rapporto privilegiato ed equilibrato tra gli edifici, gli spazi aperti, di sosta e di relazione e l'ambiente nel quale sono inseriti; questo anche allo scopo di garantire il comfort e il benessere e consentire lo sfruttamento e al contempo la mitigazione dei fattori climatici.*

- 2. Un'altra fragilità, non relativa all'attività da insediare, riguarda il clima acustico, in forza soprattutto della vicinanza dell'infrastruttura Autostradale A1 che percorre tutto il perimetro sud del Piano di Recupero e della Via Lucchese che chiude a nord l'area d'intervento. Si prende atto dell'esito della valutazione previsionale d'impatto acustico nello Scenario SC2 relativo alle destinazioni d'uso attribuite all'area (DP Tab. pag. 59). Il proponente evidenzia superamenti dei valori limite delle fasce acustiche nel periodo di riferimento notturno, in corrispondenza della facciata prospiciente alla strada provinciale (Facciata Nord) per il fabbricato direzionale; per il fabbricato adibito ad asilo aziendale i valori limite di riferimento diurni (50 dB(A) sono superati in corrispondenza di tutte le facciate. Il proponente dichiara che "nelle fasi successive di progettazione verranno valutati nel dettaglio gli interventi necessari per ricondurre i livelli in facciata entro i limiti richiesti ad un edificio sensibile" ipotizzando misure di mitigazione e compensazione specifiche (barriere fonoassorbenti, ottimizzazione layout planimetrico...). Considerata "l'utenza sensibile" a cui ci si rivolge e l'esigenza di dover fruire di spazi aperti in condizioni di sicurezza*

*e di tutela acustica, come le aree gioco per bambini, si chiede di valutare attentamente la collocazione di tale funzione e di prevedere azioni di mitigazione mirate e diversificate al fine di assicurare, anche secondo l'approccio delineato al punto precedente, condizioni ambientali di benessere, anche visivo.*

- 3. Riguardo agli effetti attesi sulla mobilità, si prende atto dell'analisi trasportistica effettuata in relazione ai tre scenari. L'esito delle analisi evidenzia che sono prevedibili effetti di aumento del traffico indotto a regime ma comunque inferiori a quanto indotto dal PdR vigente (SC1). Il proponente afferma che "potrebbe infine risultare benefica ed efficace la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'unico accesso all'area tale da rendere più scorrevole il traffico su via Lucchese e tale da minimizzare le code in entrata e in uscita". Considerando la permanenza di elementi di criticità, che potrebbero essere ulteriormente migliorati con l'adozione di soluzioni specifiche, si chiede di valutare la fattibilità di ulteriori azioni nelle fasi di progettazione definitiva, fra cui quella sopra citata, da implementare al fine di migliorare ulteriormente i livelli di mobilità della zona, oltre che garantire adeguati livelli di funzionalità del servizio.*
- 4. Ponendosi nell'ottica di perseguire elevati standard qualitativi ed ambientali nella riqualificazione di un'area strategica, il proponente dovrà ricorrere a sistemi integrati con l'uso di fonti energetiche rinnovabili per rispondere al fabbisogno energetico, sistemi e misure per il risparmio idrico. Secondo tale approccio per addivenire ad una pianificazione/progettazione organica dell'intervento secondo criteri di eco-efficienza, si ritiene che dovrebbero essere specificati target di risparmio/recupero energetico e i target di risparmio idrico assegnati all'intervento. Si ricorda che le soluzioni predeterminate dovranno necessariamente misurarsi con le esigenze di tutela degli aspetti paesaggistici valutando le migliori soluzioni per l'inserimento e l'integrazione nel contesto di riferimento. Per quanto riguarda l'impatto con la risorsa idrica sotterranea dovranno essere adottate tutte le cautele e misure necessarie ad escludere l'eventualità dell'interazione tra falda acquifera e volumi interrati. Per la sistemazione dell'area e la realizzazione degli interventi dovranno essere definiti i criteri e i sistemi adeguati a garantire la protezione dell'acquifero e la produttività dello stesso in relazione agli usi in atto e potenziali.*
- 5. Considerato che l'intervento di demolizione si configura di portata significativa come misura di sostenibilità da prevedere per l'attuazione dell'intervento in fase realizzativa, si chiede di predisporre un accurato Programma delle Demolizioni che tenga conto, in particolare, dei recettori potenzialmente interessati dagli effetti di maggior criticità connessi alla produzione di polveri, alle vibrazioni, al rumore e al traffico e alle adeguate misure necessarie per il loro abbattimento. Tale programma, oltre agli aspetti connessi più strettamente alla sicurezza delle lavorazioni, dovrà contenere:*
  - condizioni al contorno individuando i recettori che saranno interessati da effetti quali rumore, vibrazioni e polveri;*
  - la successione delle lavorazioni evidenziando i problemi specifici associati;*
  - adeguate misure per l'abbattimento o il contenimento delle polveri, delle vibrazioni e del rumore con particolare riferimento alle tipologie di macchine, agli apprestamenti, alle procedure organizzative e gestionali e alle attività di monitoraggio.*



- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 923 del 08-01-2021)**, che evidenzia quanto segue:

*Per quanto di nostra competenza, abbiamo esaminato gli impatti previsti nel Documento preliminare per le matrici aria, acqua, suolo, sistema infrastrutturale e dei rifiuti.*

*Da questo esame emerge che grazie alle soluzioni progettuali impiantistiche e gestionali che verranno adottate, nonostante alcune criticità presenti attualmente nell'area in esame (quali il livello del traffico, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico) non si evidenziano problemi tali da impedire la realizzazione dell'intervento proposto mentre gli impatti previsti (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) saranno ridotti al minimo possibile, così come i consumi di acqua ed energia e la produzione di rifiuti.*

- **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. n. 58207 del 29-12-2020)**, che richiede una serie di delucidazioni.

A tal proposito in data 12-01-2001 il proponente ha fornito al Consorzio di Bonifica una documentazione integrativa.

In data 22-02-2021 con prot. n. 9304 è pervenuto dal Consorzio di Bonifica nuovo contributo che prende atto positivamente delle integrazioni e fornisce una serie di raccomandazioni, richiamate nelle conclusioni al punto E).

- **Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 1797 del 14-01-2021)**, che evidenzia quanto segue:

*si chiede di approfondire la documentazione presentata fornendo chiarimenti e integrazioni circa i seguenti aspetti:*

- *l'organizzazione degli spazi verdi all'interno dell'area interessata dal Piano di recupero che preveda anche zone ad esclusiva*

*valenza naturalistica lungo il Colatore sinistro e il fosso Gavina (o Collettore principale delle acque basse), da integrare*

*funzionalmente alle eventuali opere di contenimento idraulico che dovessero rendersi necessarie (ad es. golene), e da*

*separare dall'area edificata attraverso idonee schermature vegetali; ciò al fine di ricostituire la connettività ecologica con le*

*diverse aree umide presenti sia all'interno che all'esterno della vicina ZSC/ZPS. L'area interessata dalla Variante si colloca*

*infatti in posizione baricentrica rispetto a tre aree umide costituenti la ZSC/ZPS;*

- *l'eventuale presenza, all'interno dell'area interessata dagli interventi previsti dal Piano di recupero, di specie animali protette*

*quali Chiroteri, Rettili e Anfibi, documentata attraverso uno studio specialistico;*

- *la possibile presenza e la relativa dislocazione spaziale di specie vegetali invasive, anche in prossimità dei corsi idrici,*

*documentata da un esperto in materie naturalistiche ambientali, e l'indicazione delle misure atte a eradicarle e/o prevenirne*

*l'ulteriore diffusione, anche involontaria, attraverso movimenti di terra.*

- *la destinazione del materiale escavato e non riutilizzato nell'area di cantiere, al fine di evitare involontarie propagazioni di materiale vegetale di specie invasive e/o modifiche dell'assetto morfologico dei luoghi.*

In data 22-02-2021 con prot. n. 9398 sono pervenute dall'Autorità Procedente le





integrazioni richieste.

Con nostra nota prot. 9871 del 23-02-2021 le integrazioni sono state inviate alla Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare e richiesto un nuovo contributo.

## CONSIDERAZIONI

In riferimento al contributo della **Regione Toscana Settore Valutazione Ambientale Strategica (prot. n. 960 del 11-01-2021)** si condivide in linea di massima quanto sopra evidenziato ai punti 1., 2., 4. e 5. e si rimanda pertanto a quanto contenuto nelle prescrizioni e raccomandazioni finali. In riferimento a quanto sopra evidenziato al punto 3. si sottolinea che l'esito delle analisi ha evidenziato effetti sul traffico inferiori rispetto a quanto indotto dal PdR vigente (SC1); ulteriori azioni migliorative potranno in ogni caso apprezzabili, si rimanda a tal proposito a quanto richiamato nelle conclusioni al punto E).

In riferimento al contributo della **Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 1797 del 14-01-2021)**

- si ricorda che ai sensi dell'art 73 ter della L.R. 10/2010 comma 1 (Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza) *“qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma”*. Sempre l'art. 73 ter al comma 4 precisa che *“il coordinamento di cui ai commi 1 e 2, opera anche con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità”*;
- a tal proposito si evidenzia che il Procedimento di Verifica di assoggettabilità VAS, considerato prevalente per quanto sopra e così come disciplinato dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. 10/2010, sembra non prevedere possibilità di interruzione dei termini. Il procedimento deve concludersi entro 90 giorni dal suo avvio;
- la richiesta di integrazioni da parte della Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare, è stata ottemperata con nostra nota prot. 9871 del 23-02-2021, con la quale è stato richiesto un eventuale nuovo contributo nei limiti di tempo per il termine del presente procedimento;
- non risulta ad oggi pervenuto un nuovo contributo da parte della Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare. Si ritiene tuttavia possa essere considerato esaustivo il contenuto delle integrazioni pervenute dall'Autorità Procedente con prot. n. 9398 del 22-02-2021 e trasmesse alla Regione con nostra nota prot. 9871 del 23-02-2021.

Ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, si riporta la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; significativo 😞) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

<b>1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	
--	--

- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☹

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, nel rispetto delle seguenti prescrizioni [A) e B]):

**A)** Per quanto riguarda l'impatto con la risorsa idrica sotterranea dovranno essere adottate tutte le cautele e misure necessarie ad escludere l'eventualità dell'interazione tra falda acquifera e volumi interrati.

**B)** Considerato che l'intervento di demolizione si configura di portata significativa, come misura di sostenibilità da prevedere per l'attuazione dell'intervento in fase realizzativa si chiede di predisporre un accurato Programma delle Demolizioni che tenga conto, in particolare, dei recettori potenzialmente interessati dagli effetti di maggior criticità connessi alla produzione di polveri, alle vibrazioni, al rumore, al traffico e alle adeguate misure necessarie per il loro abbattimento. Tale programma, oltre agli aspetti connessi più strettamente alla sicurezza delle lavorazioni, dovrà contenere:



- condizioni al contorno individuando i recettori che saranno interessati da effetti quali rumore, vibrazioni e polveri;
- la successione delle lavorazioni evidenziando i problemi specifici associati;
- adeguate misure per l'abbattimento o il contenimento delle polveri, delle vibrazioni e del rumore con particolare riferimento alle tipologie di macchine, agli apprestamenti, alle procedure organizzative e gestionali e alle attività di monitoraggio.

Si forniscono inoltre le seguenti raccomandazioni [C) e D]):

- C)** Valutare soluzioni finalizzate alla progettazione del verde e all'adozione di strategie progettuali orientate a mitigare l'inserimento del nuovo insediamento, a garantire l'integrazione della componente nel rapporto tra sito e "sistema edificio", in modo da creare all'interno dell'insediamento un rapporto privilegiato ed equilibrato tra gli edifici, gli spazi aperti, di sosta e di relazione e l'ambiente nel quale sono inseriti; questo anche allo scopo di garantire il comfort e il benessere e consentire lo sfruttamento e al contempo la mitigazione dei fattori climatici.
- D)** In riferimento all'asilo aziendale, considerata "l'utenza sensibile" a cui ci si rivolge e l'esigenza di dover fruire di spazi aperti in condizioni di sicurezza e di tutela acustica, come le aree gioco per bambini, si chiede di valutare attentamente la collocazione di tale funzione e di prevedere azioni di mitigazione mirate e diversificate al fine di assicurare condizioni ambientali di benessere, anche visivo.

**E)** Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- **Autorità di Bacino (prot. n. 58024 del 28-12-2020);**
- **Publiacqua (prot. n. 3660 del 25-01-2021);**
- **Regione Toscana Ufficio del Genio Civile (prot. n. 843 del 08-01-2021);**
- **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. n. 9304 del 22-02-2021);**
- **Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 960 del 11-01-2021),** per la parte non confluita nelle prescrizioni e raccomandazioni,

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione della variante in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**